

ABSTRACT

REALTÀ INCATTURABILE E REALISMI DI PROTOCOLLO

Posta la distinzione tra realtà e realismi protocollari, si analizzano vari modelli storico-filosofici di realismo (ingenuo, critico, idealistico, relazionale) inerenti al problema conoscitivo e alla capacità complessiva dell'uomo di relazionarsi alle cose concrete. Si evidenzia l'impossibilità di afferrare intimamente la natura degli enti con i discorsi logici e con le analisi scientifiche e fenomenologiche. La verità del reale chiede ragione radicalmente della presenza delle cose, chiede della ragion sufficiente dell'ente in quanto tale. La metafisica creazionista offre l'apertura di senso della realtà nel riporto al fondamento d'essere e al finalismo cosmico. La *métexis* platonica rende persuasivo il realismo relazionale a differenza di altri protocolli filosofici.

UNGRASPABLE REALITIES AND REGULATORY REALISMS

Following the distinction between reality and regulatory realisms, the author overviews different historical-philosophical models of realism (simple-minded, critic, idealistic, relational) coping with the issues of knowledge and man's overall capacity to enter into relation with concrete things. The Author highlights the impossibility to intimately grasp the nature of beings through logical discourses and scientific as well phenomenological analysis. The truth of reality radically conjures up things, it asks for the sufficient reason of *ens qua ens*. Through the reference to the foundation of being and universal finalism, creationist metaphysics (unlike other philosophical protocols) allows an opening of meaning.

Keywords: reality; realism; metaphysics; ontology; participation (*métexis*); relation